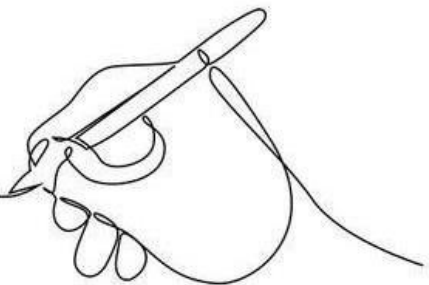




CARTA DEI SERVIZI

Premessa

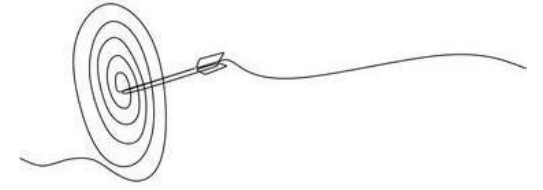


Il fenomeno della violenza di genere, in particolare la violenza maschile contro le donne, rappresenta una delle più significative manifestazioni del disagio relazionale, sociale e culturale, nonché una questione cruciale per le istituzioni politiche e normative. Tale violenza non solo si radica nelle dinamiche inconsce dell'individuo, ma si alimenta in un contesto collettivo che perpetua stereotipi, credenze e modelli relazionali disfunzionali.

La Convenzione di Istanbul (2011, ratificata in Italia nel 2013) sottolinea la necessità di affrontare questo fenomeno su più livelli. L'articolo 16, evidenzia l'importanza di istituire programmi rivolti agli autori di violenza domestica, con l'obiettivo di favorire il riconoscimento e la trasformazione dei modelli comportamentali violenti, promuovendo relazioni improntate al rispetto reciproco e alla non violenza.

In tale prospettiva, il Centro per Uomini Autori di Violenza, Alter Ego APS si pone come spazio di intervento che integra una lettura multidimensionale della violenza. Fondato nel 2020 e regolarmente iscritto al RUNTS dal 2022, il Centro si colloca nel solco di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022, proponendo percorsi terapeutici e psicoeducativi finalizzati alla prevenzione della recidiva e al miglioramento del benessere relazionale.

Finalità e obiettivi del Centro



Nell'ambito della sua attività come Centro per Uomini Autori di Violenza (CUAV), Alter Ego APS offre un servizio di ascolto, orientamento e supporto psicologico/psicoterapeutico a quegli uomini che, sia destinatari di provvedimenti giudiziari che non, desiderano riflettere e confrontarsi sulle proprie azioni violente, con particolare attenzione a quelle dirette verso le donne. Gli interventi mirano a favorire un percorso di consapevolezza e responsabilizzazione, con obiettivi specifici che includono:

□ Consapevolezza e responsabilità

Facilitare l'emergere di una riflessione critica sugli agiti violenti, favorendo il riconoscimento del proprio ruolo nella dinamica relazionale disfunzionale. L'accento è posto sul superamento dei meccanismi difensivi quali negazione, minimizzazione e proiezione della colpa sull'altro.

□ Ridefinizione dell'identità maschile

Lavorare sulla costruzione di un'identità maschile non basata su modelli di dominanza, controllo o potere, bensì su valori di rispetto, collaborazione e reciprocità. Questo percorso richiede un'analisi critica delle aspettative di genere e la decostruzione di narrazioni interiorizzate legate a stereotipi e norme culturali.

□ Empatia e riconoscimento dell'altro

Promuovere una maggiore capacità di riconoscere i bisogni, i limiti e le vulnerabilità altrui, con particolare attenzione agli effetti della violenza sulle vittime, siano esse partner o figli. L'obiettivo è favorire il passaggio da una visione egocentrica a una comprensione empatica della relazione.

□ Elaborazione emotiva

Sostenere un processo di alfabetizzazione emotiva, aiutando a distinguere e modulare stati affettivi spesso confusi, come rabbia, frustrazione e senso di impotenza. Questo lavoro mira a sviluppare modalità più funzionali di gestione degli impulsi e delle situazioni di conflitto.

□ Lettura delle determinanti individuali e sociali

Analizzare le radici profonde della violenza, esplorando le influenze dello stile di personalità, le esperienze pregresse e i modelli culturali interiorizzati. Particolare attenzione viene riservata agli stereotipi di genere e alla loro incidenza nei vissuti e negli agiti relazionali.

Struttura dei servizi

AlterEgo offre un percorso di consapevolezza integrato e personalizzato, pensato per supportare gli uomini che si trovano a fronteggiare comportamenti violenti, in particolare quelli legati alla violenza di genere. Il trattamento è strutturato in moduli che prevedono interventi individuali e di gruppo, ed è progettato per essere accessibile e sicuro per ogni singolo individuo, rispettando i tempi e i bisogni di ciascuno.

Nello specifico il servizio è strutturato in:

- Sensibilizzazione e Prevenzione

Le attività di sensibilizzazione e prevenzione sono mirate a sensibilizzare la comunità e le istituzioni riguardo alle dinamiche della violenza, con un focus particolare sulla violenza di genere. Vengono proposte attività informative rivolte a una pluralità di soggetti (famiglie, scuole, servizi sociali, ecc.) per promuovere una riflessione collettiva sulle cause e le conseguenze della violenza, nonché per favorire la diffusione di comportamenti sani nelle relazioni interpersonali. Questo intervento è fondamentale per evitare che nuovi comportamenti violenti prendano piede, lavorando sulla consapevolezza e sulla prevenzione a livello sociale.

- Consulenza e Accoglienza Telefonica

La consulenza telefonica rappresenta il primo contatto con il Centro. È un servizio di ascolto che offre una prima risposta alle richieste d'informazione, permettendo di esprimere dubbi, paure o necessità, e di ricevere indicazioni sui passi successivi. Questa fase di accoglienza permette di indirizzare il richiedente verso il percorso più adatto alle sue esigenze, che può includere colloqui individuali o un coinvolgimento in un percorso di gruppo. La consulenza è aperta anche a familiari, avvocati e altri professionisti che vogliono orientare l'individuo verso un intervento specifico.

- Colloqui Individuali di Valutazione

Dopo la consulenza telefonica, si accede a una serie di colloqui individuali, che generalmente consistono in 3-5 incontri. In questi colloqui, viene effettuata una valutazione approfondita dei motivi alla base della violenza, esaminando anche la motivazione al cambiamento e la consapevolezza rispetto alle proprie azioni. Si esplorano anche aspetti psicologici più profondi, come il vissuto emotivo, le difficoltà relazionali e le problematiche personali che potrebbero contribuire ai comportamenti violenti. L'obiettivo è costruire una relazione di fiducia con l'operatore, che consenta di preparare il terreno per il successivo percorso di cambiamento, sia individuale che di gruppo. In questa fase viene effettuata una prima *valutazione del rischio* di perpetuare agiti violenti o di recidiva rispetto a condotte maltrattanti.

Struttura dei servizi

- **Gruppi Psico-educativi**

Il gruppo psicoeducativo è pensato per coloro che, a seguito della valutazione iniziale, sono pronti a intraprendere un percorso di gruppo; organizzato come gruppo di parola, aperto (ossia con possibilità di nuovi ingressi nel percorso e dimissioni di chi lo ha portato a termine), con una serie di argomenti e tematiche predefinite, finalizzate a stimolare la riflessione sui comportamenti violenti, sulle dinamiche relazionali, sulle disparità di genere, etc... In questo spazio, l'individuo ha l'opportunità di lavorare sulla consapevolezza delle proprie emozioni, imparando a gestirle in modo più adeguato e non violento. Il gruppo psicoeducativo mira a sviluppare competenze relazionali, riflessione critica sul comportamento e responsabilità, con particolare attenzione ai meccanismi psicologici che alimentano la violenza. Inoltre, se ritenuto necessario, il partecipante può essere coinvolto in gruppi specifici sulla genitorialità, per migliorare le competenze educative e relazionali.

- **Percorsi Individuali Personalizzati**

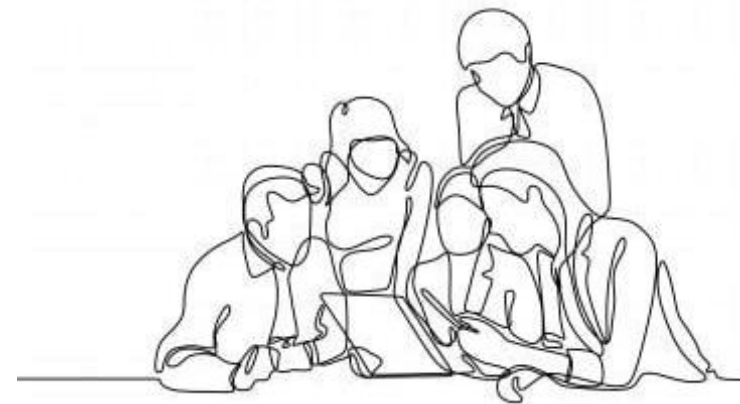
I percorsi individuali rispondono alla necessità di un intervento che consideri la singolarità di ciascun individuo, unendo attenzione alle sue particolarità psicologiche e alle dinamiche emotive che emergono. A volte, il percorso di gruppo può risultare poco funzionale per coloro che si trovano in una fase di resistenza o negazione, dove la dimensione collettiva potrebbe non favorire l'esplorazione profonda delle radici interne del comportamento violento. In tali casi, il lavoro individuale consente di concentrarsi sulle esperienze uniche, sulle difese psicologiche e sulle modalità relazionali che impediscono una presa di consapevolezza adeguata in un contesto di cura che rispetta i tempi e le necessità specifiche di ogni persona.

- **Follow-Up e Supporto Continuo**

Una volta concluso il percorso psicoeducativo, il Centro prevede un servizio di follow-up, con incontri individuali a distanza di 3, 6 e 12 mesi. Questi incontri hanno l'obiettivo di monitorare i progressi compiuti, valutare il mantenimento dei cambiamenti ottenuti e affrontare eventuali difficoltà o ricadute. Il follow-up rappresenta un momento di rinforzo del processo di cambiamento, permettendo all'individuo di consolidare le nuove competenze emotive e relazionali apprese e di ricevere un supporto continuativo nella gestione delle difficoltà future.

La durata del percorso (individuale o di gruppo) consiste in 60 ore, salvo casistiche particolari per le quali la durata del percorso verrà condivisa con gli enti invianti.

Équipe di lavoro

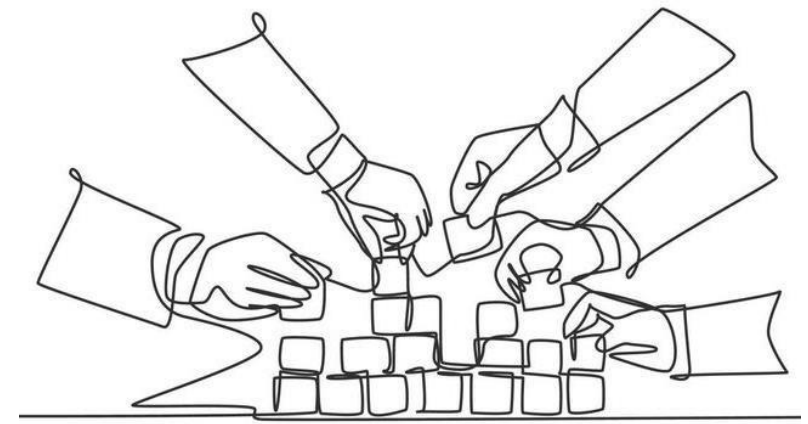


L'Associazione Alter Ego si avvale di un team multidisciplinare altamente qualificato, composto da educatori, educatrici, psicologi, psicologhe, psicoterapeuti e psicoterapeute, con il supporto di mediatori culturali.

Tutti i professionisti coinvolti nel progetto hanno ricevuto una formazione specifica nel trattamento della violenza di genere e nella gestione degli autori di violenza. La formazione iniziale è arricchita da un costante aggiornamento professionale, che include almeno 16 ore di formazione annuale per ogni collaboratore e collaboratrice, con esperti e formatrici con esperienza consolidata nel settore. La supervisione clinica è garantita per supportare l'équipe nella gestione dei percorsi terapeutici e psicoeducativi, assicurando un approccio integrato e orientato al cambiamento.

AlterEgo riconosce l'importanza di un approccio non standardizzato e personalizzato, che tenga conto delle singolarità di ciascun individuo, e per questo il personale lavora in un'ottica di attenzione alle specificità di ogni caso. La collaborazione con altri professionisti esterni, tra cui assistenti sociali, criminologi, avvocati, e psichiatri, quando necessario, consente di rispondere in modo completo e integrato ai bisogni complessi degli utenti.

Lavoro di rete e collaborazioni



In conformità con l'art. 1, comma 664, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, l'Associazione Alter Ego opera in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali, garantendo la tutela e la protezione delle persone che subiscono violenza. Il Centro collabora con una varietà di enti e professionisti, al fine di assicurare una risposta multidisciplinare e coordinata, che favorisca l'efficacia degli interventi, la continuità del supporto e il rispetto delle specifiche esigenze di ciascuna persona. In questa cornice, viene escluso qualsiasi tipo di mediazione tra vittima e autore di violenza.

AlterEgo mantiene costanti e funzionali rapporti con una rete di strutture e servizi, tra cui i Centri Antiviolenza, i Servizi sociali degli Enti locali, i Servizi ospedalieri e specialistici del Servizio sanitario regionale, i Servizi giudiziari, le Forze dell'Ordine, i Tribunali, gli Ordini professionali e gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado operanti nel territorio. Tale rete è supportata da protocolli formali e collaborazioni che garantiscono unitarietà, coerenza e continuità negli interventi.

In particolare, AlterEgo partecipa attivamente alla Rete Provinciale Antiviolenza di Alessandria, creando occasioni di confronto e aggiornamento per ottimizzare l'efficacia degli interventi.

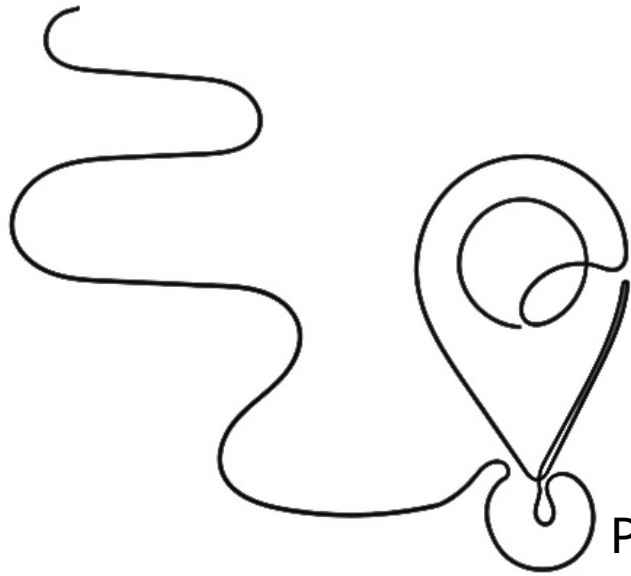
Accesso ai servizi

Lunedì e Venerdì: 08:00-13:00
Mercoledì: 15:00-17:00

380 1743801



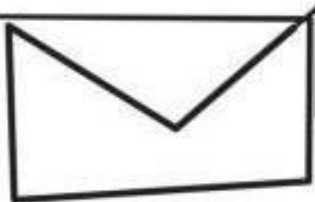
0131 481443



Piazza Garibaldi n. 21, 15121

www.alteregoalessandria.it

Email: progettoalterego@gmail.com



PEC: alteregoalessandria@pec.it

